

Domini apparuit in somnis Ioseph in Aegypto, ²⁰Dicens: Surge, et accipe puerum, et matrem eius, et vade in terram Israel: defuncti sunt enim, qui quaerebant animam pueri. ²¹Qui consurgens, accepit puerum, et matrem eius, et venit in terram Israel.

²²Audiens autem quod Archelaus regnaret in Iudaea pro Herode patre suo, timuit illo ire: et admonitus in somnis, secessit in partes Galilaeae. ²³Et veniens habitavit in civitate, quae vocatur Nazareth: ut adimpleretur quod dictum est per Prophetas: Quoniam Nazaraeus vocabitur.

apparve in sogno a Giuseppe in Egitto, ²⁰e gli disse: Svegliati, prendi il fanciullo e la madre di lui, e va nella terra d'Israele: poichè sono morti coloro che cercavano la vita del bambino. ²¹Ed egli levatosi prese il bambino e la madre, e andò nella terra d'Israele.

²²Ma avendo sentito che Archelao regnava nella Giudea in luogo di Erode suo padre, temè di andare colà: e avvertito in sogno si ritirò in Galilea; ²³dove giunto, abitò nella città chiamata Nazaret: affinché si adempisse quello che era stato predetto dai profeti: Egli sarà chiamato Nazareo.

CAPO III.

Predicazione di Giovanni Battista, 1-12. — Battesimo di Gesù, 13-17.

¹In diebus autem illis venit Ioannes Baptista praedicans in deserto Iudaeae, ²Et dicens: Poenitentiam agite: appropinqua-

¹In quei giorni venne Giovanni, il Battista, a predicare nel deserto della Giudea, ²dicendo: Fate penitenza: perchè il regno

³ Marc. 1, 4; Luc. 3, 3.

mele di Aprile del 750 di Roma, all'età di 70 anni (Gius. P. Ant. Giud. XVII, 6, 5). La Sacra Famiglia ritornò in Palestina subito dopo la morte di Erode; non dovette quindi fermarsi in Egitto che per breve tempo.

22. Archelao era figlio di Erode e di Mathace. Chiamato dal padre a succedergli nel regno di Giudea, non volle prendere il titolo di re; ma prima si recò da Augusto per esserne autorizzato. Tornò da Roma in qualità di etnarca, e governò per nove anni (750-759) la Giudea, la Samaria e l'Idumea. Fu uomo così crudele, che Augusto dovette destituirlo ed esiliarlo a Vienna nelle Gallie (Gius. P. Ant. Giud. XVII, 1, 3; 11, 2 ecc.). La crudeltà di Archelao poteva essere pericolosa per il Bambino Gesù; quindi l'angelo

24; X, 47 ecc.; Luc. IV, 34; XVIII, 37 ecc.; Giov. XVIII, 5, 7; Atti II, 22; III, 6; IV, 10 ecc.): perciò l'Evangelista volendo rendere onorato questo nome, mostra come esso fosse già stato dato dai profeti al Messia. Benchè infatti la profezia citata non si ritrovi letteralmente nell'A. T., tuttavia Isaia (XI, 1) aveva chiamato il Messia *Nezer*, germoglio, virgulto; Geremia (XXIII, 5; XXX, 15), Zaccaria (III, 8; VI, 12) l'avevano detto *Zamah*, germe. Fu pertanto un tratto speciale della Provvidenza che Gesù andasse ad abitare in Nazaret, che significa appunto germoglio, virgulto, fiore, ecc.

CAPO III.

1. In quel tempo... E' una formola indeterminata, che significa semplicemente: mentre Gesù era a Nazaret. L'Indicazione precisa del tempo in cui Giovanni cominciò a predicare, si ha in S. Luca (III, 1 e seg.). Giovanni poi vien chiamato il Battista, perchè dava il battesimo di penitenza (Gius. P. Ant. Giud. XVIII, 5, 2). Sulla sua nascita ecc... V. S. Luc. I, 5-80.

Deserto della Giudea viene chiamata una vasta zona di terra (25 x 100 Km.) pressochè disabitata e incolta, che si estende all'Est di Gerusalemme, lungo il Mar Morto.

2. Il tema generale della predicazione del Battista era la necessità della penitenza, come preparazione alla prossima venuta del regno dei cieli.

Fate penitenza (metanoia). Queste parole indicano un'intima trasformazione dell'anima, che importa un vero cambiamento di vita.

Il regno dei cieli. Questa espressione è propria di S. Matteo. Gli altri due Sinottici e S. Giovanni hanno in suo luogo, *Regno di Dio*. (In S. Matt. solo 4 volte). Le due espressioni però quanto al senso si equivalgono, e designano



Fig. 2. — Moneta di Erode Archelao.

ordina a Giuseppe di ritirarsi nella Galilea, la quale era governata da Antipa, altro figlio di Erode, uomo di carattere indolente e pacifico.

23. *Nazaret* è una piccola città della bassa Galilea, situata in regione amenissima ad ovest del lago di Tiberiade, sui confini della tribù di Zabulon. Trovasi a circa tre giorni di marcia da Gerusalemme. Non è mai ricordata nell'A. T. e tanto essa che i suoi abitanti erano oggetto di disprezzo presso i Giudei (Giov. I, 46). Eppure Gesù soleva essere chiamato Nazareno (Mar. I,